



Rassegna Stampa

lunedì 25 agosto 2025

Rassegna Stampa

25-08-2025

FITET

GAZZETTA DI MANTOVA	25/08/2025	36	Arlia, argento vivo nel doppio al torneo di Panagyurishte <i>D. C.</i>	3
QUOTIDIANO SPORTIVO	25/08/2025	48	Ben 68 titoli, l'ultimo porta la firma di Baroncelli <i>Redazione</i>	4
QUOTIDIANO SPORTIVO	25/08/2025	48	Scuola di talenti da quindici anni E quattro impianti di riferimento <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO SPORTIVO	25/08/2025	48	Pet Therapy, un progetto vincente <i>Alessandro Gallo</i>	6
VOCE DI MANTOVA	25/08/2025	27	Nicole Arlia d` argento in doppio: " Ripagato tutto il nostro impegno " <i>Redazione</i>	8

FITET

5 articoli

- Arlia, argento vivo nel doppio al torneo di Panagyurishte
- Ben 68 titoli, l'ultimo porta la firma di Baroncelli
- Scuola di talenti da quindici anni E quattro impianti di riferimento
- Pet Therapy, un progetto vincente
- Nicole Arlia d` argento in doppio: " Ripagato tutto il nostro impegno "

TENNISTAVOLO

Arlia, argento vivo nel doppio al torneo di Panagyurishte

Torna a gustare il dolce sapore di una medaglia internazionale Nicole Arlia. La giovane castellana centra l'argento al Wtt Feeder di Panagyurishte (Ungheria) nel doppio femminile con Miriam Carnovale (Quattro Mori Cagliari). Le due pongiste azzurre hanno superato 3-0 Koshkumbayeva (Kazakistan)-Rahimi (India) e 3-1 le slovacche Illasova-Wiltschkova. Peccato per la finale contro Lee (Corea del Sud) e Zaharia (Romania) conclusasi 1-3,

ma il risultato è comunque di quelli da mettere in bacheca. Nel doppio misto con Tommaso Giovannetti, neoacquisto della Bagnolese, stop per 0-3 ai quarti contro i giapponesi Abe-Kimura. D.C.



Coppia Nicole Arlia con Miriam Carnovale



Peso: 7%

Nata nel 1951, la sezione è poi divenuta autonoma. Nella stagione appena conclusa il secondo posto al Klaus Hengen Trophy

Ben 68 titoli, l'ultimo porta la firma di Baroncelli

BOLOGNA

Sono numeri importanti quelli che può snocciolare la sezione autonoma tennistavolo della Sg. Se la casa madre è datata 1901, il tennistavolo, o ping pong come si diceva una volta, nasce mezzo secolo dopo. In totale 74 anni di storia con la conquista di 68 titoli. Tra gli ultimi successi quelli di Manfredi Baroncelli (*nella foto*), nel tennistavolo paralimpico. Un talento, quello di Baroncelli, che l'ha portato a prendere parte ai Giochi paralimpici.

Nell'ultimo anno, poi, la Fortitudo ha messo in fila qualcosa come 225 tesserati, di ogni età e livello, uomini e donne. Sono 18 gli atleti che sono attivi nel mondo paralimpico (Manfredi Baroncelli, appunto, la star). E ancora 20

tavoli in quattro strutture sportive e 20 squadre che prendono parte ai vari campionati della **federazione italiana tennistavolo**. Una squadra, poi, ha preso parte alla Tt Intercup, torneo europeo a invito. In questa occasione la Fortitudo ha chiuso al secondo posto nel Klaus Hengen Trophy. Oltre ai campionati, da sottolineare la partecipazione a una sessantina di tornei individuali, tra Italia ed estero. Già detto del titolo di Manfredi Baroncelli (paralimpici, classe 9), c'è da sottolineare anche il terzo posto ai campionati italiani di sesta categoria. Il consiglio direttivo della Fortitudo Tennistavolo asd è presieduto da Franco Andriani, mentre il suo vice è Mirko Zerbini. All'interno del direttivo, poi, i consiglieri Guido Castaldini, Giancarlo Bini, Davide Azzaroni, Marcello Di Meo, Andrea Melloni e Franco Pannacci.



Peso: 18%

A SETTEMBRE I CORSI

Scuola di talenti da quindici anni E quattro impianti di riferimento

Quindici anni fa, nell'ambito della Sg, è stata creata la «Scuola di tennistavolo Fortitudo», una delle tre scuole riconosciute in Emilia-Romagna dalla federazione italiana tennistavolo. Nella scuola operano cinque allenatori federali. La responsabile è Maria Paola Hachfeld al quale si affiancano anche Marzia Martinelli (alla quale si deve il progetto Pet Therapy), Guido Castaldini, Michele Cancemi, Franco Pannacci, senza dimenticare Bianca Bracco

e Riccardo Cordiano. Da questa stagione si aggiungerà anche Giorgia Zampini, che guiderà i più giovani.

Giorgia, cinque volte campionessa assoluta negli anni Ottanta, per una decina di stagioni ha fatto parte della Nazionale assoluta femminile italiana di tennistavolo.

Le strutture utilizzate sono quattro. Si comincia dalla palestra Furla di via San Felice 103 che è dotata di 5 tavoli Poi la palestra Spin On di via Papini 30/a (in questo caso i tavoli sono 9). E poi la palestra

Capoluogo di Sasso Marconi (4 tavoli) e la palestra Frazione Fontana (sempre a Sasso Marconi) con due tavoli. Dal mese di settembre inizieranno tutti i corsi. Il primo, alle 18 dell'8 settembre, alla palestra Spin On.



Peso: 10%

Fortitudo: racchette, sorrisi e un cane

Pet Therapy, un progetto vincente

Tennistavolo La presenza in palestra di Quid, un golden retriever, abbassa la tensione di chi sta giocando

di **Alessandro Gallo**

BOLOGNA

Che ci fa un cane in palestra? Il pensiero si è ripetuto, in casa Fortitudo Tennistavolo. E qualcuno, magari, ha pensato che ci fosse un padrone distratto o impossibilitato a lasciare il cane in altro ambiente. Poi, il muso simpatico di Quid, un golden retriever, ha conquistato tutti. E si scopre che non solo la presenza non è casuale, ma è figlia di un progetto che va sotto il nome di Qpp. Dove l'acronimo sta per Quid pro pong. Quid, per chi non lo sapesse è il nome del golden retriever - che si è fatto immortalare orgoglioso, anche con una racchetta tra i denti - e il restante pro pong fa parte di un progetto, unico in Italia, promosso proprio dal mondo Fortitudo. La presenza di un cane, in palestra, è figlia di un progetto di pet therapy. Quid, pur avendo un'aria non solo simpatica, ma pure sveglia, non è un 'cane da circo', nel senso che non è in grado di giocare a tennistavolo. Non mangia le palline, non le va a recuperare. Ma basta la sua presenza a tranquillizzare gli atleti.

Quando si entra in campo, anche nel tennistavolo, ci si mette in gioco. E crescono quella che si chiama ansia da prestazione o anche la paura di fare una brutta figura. Ecco allora il progetto di pet therapy. Tanto semplice quanto, per certi versi rivoluzionario, come ricordano in Fortitudo. Le due allenatrici Fortitudo Maria Paola Hachfeld e Marzia Martinelli, che hanno promosso l'idea, la riassumono così.

«Quid Pro Pong, Qpp, è il primo progetto italiano che mette in doppio un tavolo da ping pong e un cane. Quid, golden retriever in formazione per gli Interventi Assistiti con Animali (Iaa), porta in campo un'idea in cui il tennistavolo allena prontezza, coordinazione e strategia, mentre la presenza dell'animale riduce ansia, aumenta la motivazione e favorisce la creazione di legami tra i partecipanti. Dopo i successi ottenuti con giovanissimi e atleti pa-

ralimpici, la Fortitudo Tennistavolo lo ripropone quest'anno con nuove attività e relazioni tutte da scoprire, offrendo un modo innovativo di vivere lo sport: non solo competizione, ma un'esperienza inclusiva e coinvolgente».

Ricetta tanto semplice quanto rivoluzionaria per la storica società di tennistavolo delle Due Torri, nata ufficialmente il 22 febbraio 1951 come sezione della Sg Fortitudo e divenuta poi sezione autonoma dal 2009. Particolare non secondario, in 74 anni di storia, gli atleti che si sono succeduti con i colori della Fortitudo sono stati capaci di riportare ben 68 titoli italiani al numero 103 di via San Felice, storico covo dei pongisti dell'Aquila e non solo.

Il presidente della sezione è Franco Andriani. «La nostra missione - dice il numero uno della società - è legata ai nostri sogni. Promuovere, nello spirito Fortitudo, lo sport a noi tanto caro del tennistavolo in senso educativo e inclusivo, con attenzione ai minori, disabilità e pari opportunità. Sviluppare l'attività paralimpica, promuovere il tennistavolo scolastico e di base. Creare percorsi dedicati alle donne nello sport. Organizzare e promuovere attività agonistica ad alto livello tramite la crescita dei nostri giovani talenti con la nostra scuola di tennistavolo Fortitudo».

IN VIA SAN FELICE 103

L'intuizione di Marzia Martinelli è stata subito appoggiata da Mary Hachfeld

IL PRESIDENTE ANDRIANI

«Vogliamo promuovere lo spirito inclusivo ed educativo del club»



Peso: 51%



Marzia Martinelli, Mary Hachfeld e il cane Quid che ha conquistato tutti



Peso:51%

TENNIS TAVOLO F: IL TORNEO IN BULGARIA

Nicole Arlia d'argento in doppio: "Ripagato tutto il nostro impegno"

PANAGYURISHTE (BUL) Al WTT Feeder Panagyurishte l'Italia è tornata a conquistare un podio nel doppio femminile. **Nicole Arlia** e Miriam Carnovale, teste di serie n. 2, all'Asarel Arena hanno disputato la finale e ceduto per 3-1 (3-11, 13-11, 3-11, 11-13) alla coreana Lee Zion e alla romena Elena Zaharia. L'ultimo argento nella specialità risaliva al 20 gennaio 2022 ed era stato ottenuto da Giorgia Piccolin e Debora Vivarelli al WTT Feeder Düsseldorf II; successivamente il 24 novembre dello stesso anno Vivarelli e Arlia si erano classificate terze al WTT Feeder Düsseldorf III. Per la 19enne castellana, tesserata per la Brunetti Castel Goffredo, è stata dunque la prima finale e il secondo podio da senior e per Carnovale la

prima volta assoluta. «Siamo molto felici - commenta Arlia - perché è stata la nostra prima finale in un WTT Feeder. Era da tempo che provavamo questo doppio, con i tecnici Hugo Berger e Giuseppe Del Rosso, e i primi due tornei che avevamo disputato non erano finiti proprio bene. Non ci siamo scoraggiate e qui a Panagyurishte abbiamo visto ripagato il nostro impegno. Stiamo cercando di completarci a vicenda e pian piano stiamo cercando di capire cosa sia meglio per l'altra. Ritengo che la nostra coppia sia ottimamente proiettata in futuro. Sono soddisfatta anche per il misto. Con Tommaso (Giovannetti, ndr) abbiamo battuto i romeni Movileanu e Zaharia, teste di serie n. 1, coppia competitiva e consolidata, e abbiamo

perso nei quarti contro due giapponesi veramente forti. Anche con lui è stata una delle prime volte che ci siamo messi alla prova all'estero e dobbiamo iniziare a capirci, però il risultato è stato abbastanza confortante. Invece nel singolare, purtroppo, ho ceduto al primo turno per 3-0 all'austriaca Mischek. Non mi sentivo al 100% e ho provato a fare il possibile nelle condizioni in cui ero. Sono contenta di essermi riscattata in doppio».

Carnovale festeggia il suo primo podio internazionale assoluto: «Sono felice che sia arrivato. Con Nicole ci conosciamo da una vita e siamo insieme in Nazionale praticamente da sempre ed ero convinta che, per l'empatia che c'è fra noi, sarebbe potuta uscire una coppia interessante. Quest'anno, anche

grazie al supporto degli allenatori, abbiamo iniziato a credere di più in un progetto rivolto al presente e al futuro, anche per l'introduzione dei doppi, femminile e maschile, alle Olimpiadi. Nei primi tornei facevamo un po' di fatica a comprendere cosa fare per mettere l'altra nelle condizioni di rendere al massimo e i risultati sono stati un po' deludenti. Qui siamo cresciute e torniamo a casa da questo torneo con la convinzione che la nostra coppia possa funzionare. Ci sono, ovviamente, degli aspetti da aggiustare, sia tecnici sia tattici, però sono fiduciosa che il lavoro che stiamo facendo sarà ripagato da grandi soddisfazioni».



Nicole Arlia e Miriam Carnovale



Peso: 27%